

Azienda USL Toscana centro

Dipartimento della Prevenzione

Seminario Regionale RLS

Il ruolo del RLS nei Piani Mirati di Prevenzione

22 novembre 2022



PIANI MIRATI di PREVENZIONE

- **Elemento di novità del PNP 20-25 e del PRP**
- **Maggiore raccordo tra istituzioni e imprese**
- **Sinergia tra le attività di assistenza e vigilanza alle imprese**
- **Maggiore consapevolezza da parte dei D.L. sulla gestione dei rischi all'interno delle aziende**
- **Coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, parti sociali, RLS, e le altre figure della prevenzione, con un ruolo proattivo dei Servizi PISLL delle ASL**
- **Durata 5 anni**

**Modello territoriale partecipativo
di assistenza e supporto alle
aziende
nella prevenzione del rischio**

Misura di contrasto **agli infortuni**
e malattie professionali

3 Programmi Predefiniti

PP6 – Piani mirati di Prevenzione

PP7 – Prevenzione in Edilizia
Prevenzione in Agricoltura

PP8 – Prevenzione del rischio cancerogeno,
patologie dell'apparato muscolo-scheletrico,
stress correlato al lavoro

AZIONI

- Piano mirato di prevenzione logistica e magazzinaggio, declinato in maniera differenziata sui territori delle tre ASL
- Tutela della salute e sicurezza dei ciclo-fattorini (azione orientata all'equità)
- Promozione della Cultura della Sicurezza nella Scuola
- Promozione della sicurezza del lavoro nel porto di Livorno e negli stabilimenti industriali dell'area portuale
- Piano mirato per la sicurezza nel comparto estrattivo e lapideo

AZIONI

- Piano mirato di prevenzione “Rischio di caduta dall’alto nei cantieri edili”
- Piano mirato di prevenzione in agricoltura (prodotti fitosanitari: esposizione occupazionale e para-occupazionale)
- Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia e agricoltura
- Piano per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri edili (assistenza e informazione, vigilanza e controllo)
- Piano per la sicurezza dei lavoratori nel comparto agricoltura (assistenza e informazione, vigilanza e controllo)

AZIONI

- Piano mirato "prevenzione del rischio cancerogeno professionale" (ASL Centro)
- Piano mirato "prevenzione delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" (ASL SE)
- Piano mirato "prevenzione del rischio SLC" (ASL NO)
- Omogeneizzazione accesso ai servizi degli ambulatori PISLL in Toscana (azione orientata all'equità)

PIANI MIRATI di PREVENZIONE

OBIETTIVI RELATIVI ALLE AZIONI TRASVERSALI

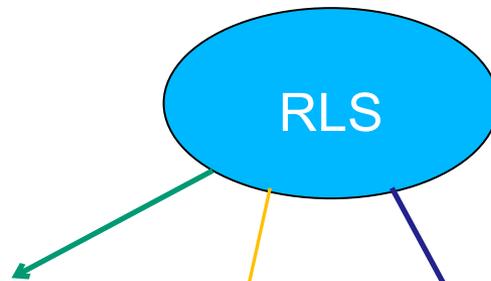
INTERSETTORIALITÀ	Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale con Enti e Parti Sociali su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione informazione e controllo nell'ambito del Comitato ex art. 7 del DLgs 81/08
FORMAZIONE	Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate, rivolti ai lavoratori ed alle figure della prevenzione e percorsi di formazione specifica per gli operatori delle ASL
COMUNICAZIONE	Prodotte report periodici relativi al monitoraggio dei rischi e danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi
EQUITÀ	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative

**Modello territoriale partecipativo
di assistenza e supporto alle
aziende
nella prevenzione del rischio**

**Condivisione con altri enti
istituzioni e con le Parti Sociali,
datoriali e rappresentanze sindacali
dei lavoratori: il contributo del RLS
rappresenta un valore aggiunto!**

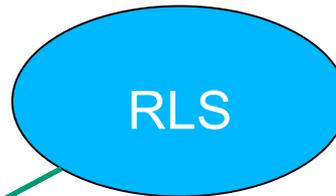
Il ruolo del RLS nei PMP

Tre fasi



- ❑ **ASSISTENZA** (*condivisione di strumenti e formazione*)
- ❑ **AUTOVALUTAZIONE** (e controllo dei fattori di rischio)
- ❑ **VERIFICA EFFICACIA**

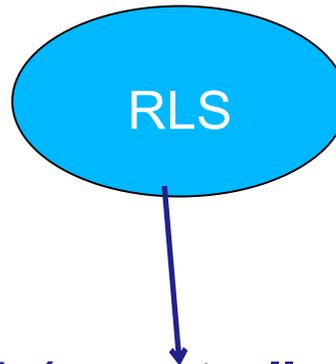
Tre fasi



□ ASSISTENZA (*condivisione di strumenti e formazione*)

In questa fase i RLS giocano un ruolo fondamentale grazie alla loro conoscenza dei problemi dei lavoratori e delle lavorazioni

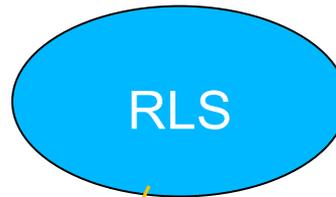
Tre fasi



□ **AUTOVALUTAZIONE (e controllo dei fattori di rischio)**

In questa fase coinvolgere i RLS è un vantaggio per l'azienda, in particolare per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate.

Tre fasi



□ VERIFICA EFFICACIA

In occasione dei controlli effettuati dall'organo di vigilanza, gli RLS dovrebbero essere sempre chiamati e coinvolti

Il ruolo del RLS nei PMP

ATTIVITA' DEL PIANO



Il ruolo del RLS nei PMP

ATTIVITA' DEL PIANO

Attività
del
Piano

Seminario di avvio con le aziende per illustrare il progetto

Realizzazione di iniziative di formazione nei confronti degli operatori ASL e Figure aziendali della prevenzione

Campagna di comunicazione con diffusione di materiale per le aziende

Autocontrollo delle aziende con applicazione della Check-list

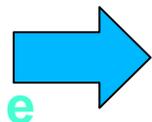
**I RLS sono coinvolti in tutte le ATTIVITA' DEL
PIANO**

Conclusione
ASL

Controllo in un campione di aziende

Produzione di un report regionale

- Buona Pratica e Check List di autovalutazione



e

Si metteranno a disposizione dei RLS per suggerimenti come strumento conoscitivo

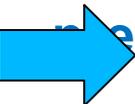
- Seminario di avvio, con le aziende che aderiscono al piano



aziende

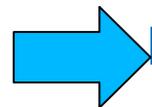
I RLS possono svolgere un ruolo proattivo verso le promuovendone la partecipazione

- Formazione: Aziende, Parti Sociali, Figure aziendali della prevenzione



Tutte

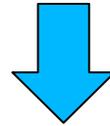
- le azioni di supporto alle aziende possono avvenire in tutto il



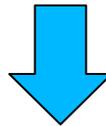
percorso del piano

E riguardare tutte le figure

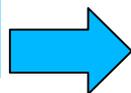
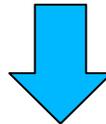
ASSISTENZA E SUPPORTO ALLE IMPRESE NEI PROCESSI DI VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI



STRUMENTI CONDIVISI DA ASL E PARTI SOCIALI, RLS E LAVORATORI
(CHECK LIST DI AUTOVALUTAZIONE, BUONE PRATICHE, FORMAZIONE)



VERIFICA DELL'EFFICACIA DELLE AZIONI INTRAPRESE



OBIETTIVO PMP: RIDUZIONE DEGLI INFORTUNI E MP

C
O
N
S
A
P
E
V
O
L
E
Z
Z
A

D
A
T
O
R
I

D
I

L
A
V
O
R
O